Foggia, 4 marzo 2025, Biodiversità, agrifood, economia circolare. Testimonianza corale

Antonella Musicco, Maristè Cuonzo
Sezione Politiche Abitative Regione Puglia

Quale connessione e impatti ha il tema in relazione alla vita quotidiana?

Abbiamo ricercato nel territorio orti e cooperative
da sempre è cultura radicata nella nostra quotidianità
l'ora et labora conventuale, orti conventuali combattenti
ritorniamo all'attività manuale, agli aspetti più naturali
con una legge per creare orti d'aggregazione
per un progetto comune, fatto di spazi per le persone

Antonella Musicco, Maristè Cuonzo
Sezione Politiche Abitative Regione Puglia

Roberta Bruno
Cooperativa Karadrà

Quali problemi e questioni il tema porta dentro l'urbanistica?

-Gli orti di Puglia sono un tema, collettivo, didattico, terapeutico
-utilizziamo spazi verdi e sviluppiamo percorsi di formazione
-recuperiamo la cura relazioni tra le persone
-biodiversità urbana, mitigazione degli impatti, cura del sottoutilizzato
-l'uso dell'acqua, la riscoperta delle specie, la socializzazione
-una partecipazione come relazione tra persone e spazi
anziani che lavorano con i bambini per riscoprire i luoghi
l'agricoltura ci abitua a pensare ai tempi lenti, delle stagioni
un tempo molto diverso da quello tecnologico

-una ricerca per terre carsiche, solcate dalle acque
-biodiversità, produzione, lavoro agricolo sano
-perché non abbiamo mai smesso di mangiare
-la nostra ricchezza non torna a noi come qualità della vita
-dentro la più grande mistura genetica che siamo e abitiamo
-dobbiamo ribaltare la nostra visione
-per capire come migliorare l'ambiente e la nostra vita

Antonella Musicco, Maristè Cuonzo
Sezione Politiche Abitative Regione Puglia

Roberta Bruno
Cooperativa Karadrà

Antonio Capriglia
Cooperativa Biosolequo

Come promuovere la consapevolezza del tema (per l'urbanistica)?

-la consapevolezza si acquisisce facendo, in azione
-con la lotta integrata dell'agricoltura sostenibile, attraverso linee guida
-formando e informando i cittadini
-attraverso percorsi sulle tecniche
-attivando la cittadinanza attiva: l'urbanistica
-riporcando le mani, recuperando il senso di appartenenza
-preservatori e curatori di problemi, attivi e responsabili

-con una formazione, con laboratori collettivi
-e cooperative di comunità per essere amati

-iniziando a coinvolgere le persone, a lavorare per sviluppare
-creando comunità e nuove alleanze tra cittadini e agricoltori
-ci occupiamo di biodiversità, di moltissime varietà
-dobbiamo mettere a frutto la ricerca per fare delle aree testimonianza
-solo se siamo testimoni, il processo può incidere sui territori
-stimolamo i produttori per creare la visibilità degli orti belli
-perché i vecchi agricoltori sono i costruttori del senso del paesaggio
-e un'alleanza per migliorare ciò che abbiamo trovato
-biodiversità e identità territoriale, orgoglio di presidi slowfood
reti con tour operator, perché alla fine tutto torna
il valore emozionale non ha confini: possiamo fare di tutto
dobbiamo considerare il territorio come bene comune
una gara inconsapevole per ogni angolo di strada
per noi, per il nostro bene comune fuori dalla nostra casa

Antonella Musicco, Maristè Cuonzo
Sezione Politiche Abitative Regione Puglia

Come favorire la cura del tema nelle trasformazioni e nelle politiche urbane?

-orti che siano cura dell'area e azioni sul degrado
-per il risparmio idrico e azioni sostenibili

-con amministratori che sono prossimi ai cittadini
-per ritornare a dialogare, per avere accesso al cibo
-nei terzi luoghi da potenziare, pensando l'autoproduzione
-nella fragilità del costrutto umano centro del mondo
-la civiltà nasce dalla raccolta e dalla parte umana millenaria
-un sistema che non crea scarti, perché tutti hanno un ruolo
-facciamo di tutto per portarci sempre più in alto

Roberta Bruno
Cooperativa Karadrà

Antonio Capriglia
Cooperativa Biosolequo

-c'è tanta roba, quasi per costruire un enorme comitato
-dobbiamo stare spalla a spalla, per costruire insieme il tutto
-non dobbiamo delegare, ma costruire insieme nel bene comune
-sì, ne vale la pena, perché tutto ricada nel territorio
-riverne la visione e fondamentale: non l'abbiamo completata
-stiamo andando avanti per l'identità che crea economia
-biodiversità, socialità economia possono legarsi in un matrimonio giusto
-assegnatari di orti per un grande parco vivente di custodi di semi
-è un rappropriarsi dei semi, perché c'è un diritto dei semi
-il seme ha diritto di crescere in natura: dobbiamo dargli voce
-contaminando le città con un paesaggio diverso, con il passo e il cuore

Antonella Musicco, Maristè Cuonzo
Sezione Politiche Abitative Regione Puglia

Roberta Bruno
Cooperativa Karadrà

Quali indicazioni chiave dovrebbe recepire il governo del territorio dal tema?

-il lavoro deve essere sinergico e unito, con meno malattie
-come primo atto d'amore avviamo 470 ceppi di vigneto
-97 varietà di alberi di fico, da mettere insieme per la cura

dal confronto si ottengono le scelte più giuste

Abbiamo ricercato nel territorio orti e cooperative
da sempre è cultura radicata nella nostra quotidianità
l'ora et labora conventuale, orti conventuali combattenti
ritorniamo all'attività manuale, agli aspetti più naturali
con una legge per creare orti d'aggregazione
per un progetto comune, fatto di spazi per le persone
-Gli orti di Puglia sono un tema, collettivo, didattico, terapeutico
-una ricerca per terre carsiche, solcate dalle acque
-la consapevolezza si acquisisce facendo, in azione
-con una formazione, con laboratori collettivi
-iniziando a coinvolgere le persone, a lavorare per sviluppare
-orti che siano cura dell'area e azioni sul degrado
-con amministratori che sono prossimi ai cittadini
-c'è tanta roba, quasi per costruire un enorme comitato
-il lavoro deve essere sinergico e unito, con meno malattie
-utilizziamo spazi verdi e sviluppiamo percorsi di formazione
-biodiversità, produzione, lavoro agricolo sano
-con la lotta integrata dell'agricoltura sostenibile, attraverso linee guida
-e cooperative di comunità per essere amati
-creando comunità e nuove alleanze tra cittadini e agricoltori
-per il risparmio idrico e azioni sostenibili
-per ritornare a dialogare, per avere accesso al cibo
-dobbiamo stare spalla a spalla, per costruire insieme il tutto
-come primo atto d'amore avviamo 470 ceppi di vigneto
-recuperiamo la cura delle relazioni tra le persone
-perché non abbiamo mai smesso di mangiare
-formando e informando i cittadini
-ci occupiamo di biodiversità, di moltissime varietà
-nei terzi luoghi da potenziare, pensando l'autoproduzione
-non dobbiamo delegare, ma costruire insieme nel bene comune
-97 varietà di alberi di fico, da mettere insieme per la cura
-biodiversità urbana, mitigazione degli impatti, cura del sottoutilizzato
-la nostra ricchezza non torna a noi come qualità della vita
-attraverso percorsi sulle tecniche
-dobbiamo mettere a frutto la ricerca per fare delle aree testimonianza
-nella fragilità del costrutto umano centro del mondo
-sì, ne vale la pena, perché tutto ricada nel territorio
-l'uso dell'acqua, la riscoperta delle specie, la socializzazione
-dentro la più grande mistura genetica che siamo e abitiamo
-attivando la cittadinanza attiva: l'urbanistica
-solo se siamo testimoni, il processo può incidere sui territori
-la civiltà nasce dalla raccolta e dalla parte umana millenaria
-riverne la visione e fondamentale: non l'abbiamo completata
-una partecipazione come relazione tra persone e spazi
-dobbiamo ribaltare la nostra visione
-riporcando le mani, recuperando il senso di appartenenza
-stimolamo i produttori per creare la visibilità degli orti belli
-un sistema che non crea scarti, perché tutti hanno un ruolo
-stiamo andando avanti per l'identità che crea economia
anziani che lavorano con i bambini per riscoprire i luoghi
-per capire come migliorare l'ambiente e la nostra vita
-preservatori e curatori di problemi, attivi e responsabili
-perché i vecchi agricoltori sono i costruttori del senso del paesaggio
-facciamo di tutto per portarci sempre più in alto
-biodiversità, socialità economia possono legarsi in un matrimonio giusto
l'agricoltura ci abitua a pensare ai tempi lenti, delle stagioni
-e un'alleanza per migliorare ciò che abbiamo trovato
-assegnatari di orti per un grande parco vivente di custodi di semi
un tempo molto diverso da quello tecnologico
-biodiversità e identità territoriale, orgoglio di presidi slowfood
-è un rappropriarsi dei semi, perché c'è un diritto dei semi
reti con tour operator, perché alla fine tutto torna
-il seme ha diritto di crescere in natura: dobbiamo dargli voce
il valore emozionale non ha confini: possiamo fare di tutto
-contaminando le città con un paesaggio diverso, con il passo e il cuore-